

Progettazione

Oice: ripresa a febbraio dei servizi tecnici grazie al boom degli appalti integrati

Lupoi: «Ma il primo bimestre conferma il ridimensionamento del mercato che, a parte la pausa del 2024, aveva visto la domanda pubblica esplodere con il Pnrr»

di ALLe.

11 Marzo 2026

Il mercato dei servizi tecnici mostra, a febbraio, un'importante crescita del valore delle gare. Secondo i dati dell'osservatorio **Oice**/Informatel, il valore dei bandi, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria (106,3 milioni) al valore della progettazione esecutiva compresa negli appalti integrati (26,2 milioni), raggiunge l'importo complessivo di 132,5 milioni, evidenziando un'impennata nel confronto con gennaio (+104,8%). Non bene invece il raffronto con il primo bimestre del 2025, che riporta un calo del 29,9%, un dato che è comunque frutto del miglioramento dell'ultimo mese rispetto al disastroso mese di gennaio.

Tuttavia, osservando il mercato da una prospettiva più ampia, anche sulla base dei dati raccolti nel periodo 2018-2024, continua a evidenziarsi un quadro che pare anticipare una tendenza nuovamente negativa. Infatti, confrontando il valore dei bandi del primo bimestre negli anni dal 2018 al 2026, quello dell'anno appena iniziato riporta uno tra i valori più bassi, intorno ai livelli del 2019.

Fra le gare di maggiore rilievo per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura emergono quelle di Autostrade per l'Italia spa che pubblica un bando per la sorveglianza visiva dei siti di interesse geotecnico, strutture di sostegno e presidio roccioso della rete in gestione ad Autostrade per l'Italia per un valore di 13,3 milioni e di Ire spa Infrastrutture Recupero Energia di Genova con un bando di progettazione per la realizzazione di un nuovo ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure (Sv) da 12,7 milioni.

Per il **presidente dell'Oice, Giorgio Lupoi**, «questi primi due mesi confermano il trend di ridimensionamento del mercato dei servizi tecnici che, a parte la pausa del 2024, aveva visto la domanda pubblica esplodere con il Pnrr. A oggi siamo tornati ai livelli del 2019 e dovremo verificare gli effetti legati alla prosecuzione degli interventi legati al Pnrr che, con altre fonti finanziarie, andranno oltre le scadenze prefissate. Il tutto sullo sfondo di scenari di politica internazionale che ci si augura non compromettano i processi di internazionalizzazione in atto avviati da molte società e studi che guardano, dopo il Pnrr e il Superbonus, alle opportunità dei mercati internazionali. Sul mercato domestico emerge sempre più la necessità di ripristinare una maggiore concorrenza e trasparenza, di adeguare tariffe ormai obsolete, non congrue rispetto alle sempre maggiori prestazioni non quotate e soprattutto di rendere obbligatoria la disciplina dell'anticipazione e parificandola a quella dei lavori».

Le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura (esclusi gli appalti integrati) rilevate a febbraio sono state 143 e hanno raggiunto un importo di 106,3 milioni, evidenziando un andamento del mercato solo apparentemente positivo. Infatti, a fronte di un'impennata su gennaio 2026 (+100,8%), il primo bimestre dell'anno (con complessivi 159,3 milioni) evidenzia un consistente calo del 41,9% sullo stesso periodo del 2025.

Diversamente, per quanto riguarda le gare di sola progettazione, a febbraio il mercato evidenzia un andamento estremamente positivo, sia nel breve che nel lungo periodo, con un'impennata sul mese precedente (+230,9%). Il primo bimestre dell'anno (con 58 milioni) mostra un +55% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

I bandi per accordo quadro rilevati a febbraio sono stati 14, pari al 9,8% del totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura pubblicati. Il loro valore di 18,5 milioni ha rappresentato invece il 17,4% dell'importo totale. Rispetto a gennaio 2026, si rileva un'impennata nel numero (+133,3%) a fronte di un +79,2 in valore.

Decisamente negativo, al contrario, il confronto del primo bimestre sullo stesso periodo dell’anno precedente, con un crollo in valore dell’85,5%.

Il Sole
24 ORE